

sa che egli non fece e che adesso un ottimo e disinteressato Consigliere municipale fa nell'intento di rivolgere l'attenzione del Consiglio, della Giunta e del Sindaco.

Riproduciamo l'interpellanza:

« Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere se il Municipio sia stato interpellato sulla concessione fatta dal Governo di una grande area della marina per lo impianto di un opificio destinato a produrre la elettricità per l'illuminazione del porto di Napoli.

« Tale opificio rende impossibile il completamento del progetto del 1891 di riordinamento dei servizi ferroviari ed allontana per sempre l'attuazione della tanto desiderata stazione marittima ferroviaria.

8 ottobre 98.

Avv. Sabino Rota.

**

Ora, l'egregio avv. Sabino Rota fa opera buona e lodevolissima nel destare dal sonno magnetico in cui sono piombati fatalmente i nostri amministratori, rammentando loro che gli interessi cittadini debbano essere rispettati e non manomessi e che anche lo Stato nell'esercizio delle proprie funzioni e dei propri diritti ha il dovere imperiosissimo di tutelarli e farsene garante.

Noi speriamo che l'on. Summonte, Sindaco di Napoli, se ne voglia occupare seriamente e presto.

E non solo la legge ed i dritti del nostro povero turlupinato comune vengono lesi in questo affare; ma la stessa estetica; perchè coll'innalzamento d'un muro si viene a togliere la prospettiva del mare alla Via Duomo.

Questo forse non potrà preoccupare che coloro i quali guardano solo all'esteriorità delle cose.

Ma tornando all'affare—chiediamo noi non senza plausibili ragioni—che fanno i nostri rappresentanti deputati?

O, per meglio dire, che fecero quando per la concessione detta di sopra, l'on. de Martino fece loro approvare una legge?

Se noi ci pigliassimo ora la pena di interrogare questi deputati uno per uno, tutti e dodici, essi risponderebbero di non conoscere nulla di nulla.

Che bella cosa!

Ed è così, con questa crassa e malsana e pericolosa ignoranza, insipienza e bestialità, che si rappresentano gli interessi di comuni e di Provincie.

Noi ci affidiamo però nell'operoso nostro Sindaco Summonte, affinché tenga presente l'interpellanza Rota e ne faccia tesoro.

Se non altro, essa è segno che del nostro Consiglio fanno parte anche uomini che misurano la elevatezza e la serietà del loro mandato.

Il Concorso ai posti di Ufficiale di 3.ª classe al Municipio di Napoli

Per domani alle ore 8 precise, una circolare, a firma dell'on. Summonte, Sindaco del nostro Comune, invita tutti quei candidati, i cui titoli furono trovati idonei dalla Giunta Municipale, a recarsi nell'edificio di Tarsia per sostenere la prova scritta.

Osanna in excelsis.

È utile, o, meglio, è inutile dire che i posti banditi sono trenta i concorrenti sono quattrocento ed otto; è il vero caso di esclamare: *multi sunt vocati, pauci vero electi*.

Il tema, come si vede, è di grande attualità, pruriginosetto anzi che no.

Quattrocento e più paladini, adunque, speranze del nostro bell'italo regno, tutti più o meno addottorati, si slanciano furibondi a tanta impresa.

Noi, scrupolosamente, seguiremo la sorte di questo concorso, e, forse in anticipo, senza atteggiarci a profeti, divineremo i nomi dei trenta fortunati, che nella terribile gara, riesciranno a fare il loro voto.

O Napoli, terra classica dei maccheroni, tu sei la Fenice di tutte le città di questo... e dell'altro mondo ancora!...

Memento

Le latrine rese monopolio di un concessionario, che si arricchisce con essa a danno del Comune.

Le pompe funebri che per legge non debbono essere tollerate, e che il Municipio impone per fare il vantaggio di un concessionario, contro il quale chi ha un cadavere da seppellire non ha tempo di adire le vie legali.

Le vespasiane che sono sempre di là da venire.

I giornalucoli che lodano tutti quell'amministrazione che dà loro i mezzi di sussistenza.

I giudizi che anche vinti in Corte d'Appello non si eseguono per anni ed anni, per dar luogo a dannose transazioni.

Le deliberazioni che la Giunta prendono i poteri del Consiglio, dove si dice essere stata letta, non si sa nè come nè quando.

I ricorsi contro la eleggibilità dei Consiglieri Comunali, che non s'iscrivono nemmeno all'ordine del giorno.

I concorsi dati per giustificare le nomine arbitrarie che vogliono farsi, ammettendo a concorrere individui che non hanno i titoli prescritti, ma si dice abbiano titoli equipollenti.

Per la via di Capodichino

La strada che mena al Campo ed ai paeselli circostanti, sulla quale dovrà sorgere — anzi sta sorgendo — l'edificio del nuovo manicomio provinciale è tenuta in pessimo modo pel fango ed il polverone continuo, permanente, che ivi si accumula o si leva orribile, quando il vento spira.

E pure il nostro Municipio paga ben quarantamila lire l'anno per la manutenzione della strada in questione.

Adesso, il gas è stato messo e le colonne, larghe colonne, che reggevano i ferri per i fanali sono rimasti tali e quali.

Quelle colonne, veri monumenti granitici, stanno lì per due cose:

— Per testimoniare, storicamente, che essi un tempo servivano a sostenere i fanali, e per servire d'ostacolo al libero passaggio dei pedoni che mezzo o interamente ubbriachi tornando dalle scampagnatelle... a piedi del Campo vi urtano e si sfracellano.

E non solo gli ubbriachi ne soffrono; ma gli stessi pacifici cittadini che sono costretti a cadere o nel rigagnolo attiguo o doppiare il granitico largo e basso... promontorio prendendo tutte le possibili e serie precauzioni.

O, e perchè non si tolgono via?

Tornando alla manutenzione della strada comunale del Campo, ripetiamo che essa trovasi in uno stato da fare seriamente pietà. Intanto, crediamo di ricordare un fatto occorso parecchi anni scorsi e che sottoponiamo alla memoria ed allo studio, più che alle ricerche, del nostro egregio assessore dei lavori pubblici, commendatore Santa Maria.

Parecchi anni fa — dicevamo — un certo appaltatore presentò un progetto al Municipio riguardante la manutenzione della strada di Capodichino.

Il progetto era molto semplice, speculativo, e nello stesso tempo conveniente ed economico.

Si trattava di lastricare la strada in questione a spese dell'appaltatore che s'assumeva il diritto di percepire lui l'estaglio annuale di manutenzione per un solo decennio, ed in questo decennio egli avrebbe pensato a tutto anche per la manutenzione necessaria senza che il Comune avesse messo fuori neppure un soldo, dopo questo periodo era padrone il Municipio.

Non era conveniente?

Parve di no, ed il progetto cadde.

Certo, fra le pratiche esistenti in Archivio deve essere anche la proposta da noi ricordata, e vorremmo che il comm. Santamaria la richiamasse e la ponderasse anche lui.

Dalla attuazione di essa potrebbero venire alla finanza municipale un notevole guadagno, in linea economica.

Deliberazioni respinte

Notizia breve.

Sono state rinviate al Municipio otto deliberazioni con le quali, in pendenza dell'approvazione dell'autorità superiore, prima ancora che fosse pubblicato il bando per l'appalto dei lavori assegnati alla prima divisione tecnica, venivano affidati i lavori sezionali ad alcune cooperative ad alcuni appaltatori.

È inutile dire che appunto in pendenza dell'approvazione superiore, i lavori furono eseguiti e naturalmente gli appaltatori ne reclamano il pagamento.

Ora, che fa il consiglio Comunale di Napoli? E esso ha il bel vezzo di approvare tutto ciò che gli si presenta, a tamburo battente, e non bada a niente altro.

Come si farà a ripresentarle e che si farà dal Consiglio, considerando l'operato dalla Giunta?

Religione o reclame elettorale?

Le feste religiose, si fanno per onore ai santi, a cui sono dedicate, oppure sono una reclame elettorale?

Noi, in verità non sappiamo spiegarcelo, dappoiché non vi sono feste, ed anche festecciuole religiosi — specie nelle sezioni Vicaria e S. Carlo Arena — che non s'invitino le autorità politiche e amministrative di dette sezioni e quel che è peggio, vicino alle mura lungo il corso delle luminarie, invece di esserci delle scritte a striscie che dicessero viva il tale Santo, vi si legge invece « omaggio al Consigliere Caio, oppure al Deputato etc. »

E che dire poi per le feste del Carmine, del Monacone della Sanità di S. Gaetano... e quella alla Pignasecca?!

Vergogna, buffonate, che solo in questa disgraziata Napoli nostra si vedono... son cose che disturbano, e fanno male alla serietà e moralità di molti!.. Eh via, diciamolo schiettamente, non son cose da pazzariello? Non vi pare che tutto ciò è una burla bella e buona e un disprezzo che si fa al santo, al quale si fa la festa?

Già la maschera, finiamola una buon volta cospagliacciata; credete voi veramente che i napoletani siano tanto gonzi a non comprendervi? Voi credete così formare i comitati per le feste da farsi a questo o quel santo, mentre che il vero scopo di tale comitato, è quello di riunirsi, e formare una forza per poterne poi servire nell'elezioni... è morale tutt'altro?!

La querela Andrisani

Ad un anno di distanza — precisamente — ricordiamo questa querela intorno ai famosi piani parcellari che scossero tanto i napoletani, che andarono per tanto tempo che si risolvesse il grave problema che metteva in sospeso il decoro e le riputazioni di varie persone, e la perdita di due milioni.

Eppure, dopo dodici mesi, nessuno ha saputo più venire a capo di nulla.

Il silenzio più profondo copre e seppellisce tutte le cose.

Noi ne siamo impensieriti.

Intanto, chi sa quella terribile querela d'Andrisani dove sarà andata a finire. Il Procuratore del re non farebbe male a far ripigliare le indagini?

Quando parecchie illuminate riputazioni sono in sospeso, è necessario che si risolvano le questioni che pendono in loro danno.

Per un giusto provvedimento

In seguito ad una nostra lagnanza intorno alla formazione d'un corpo elettorale nella sezione Vicaria, il Sindaco ed il Questore hanno presi analoghi e giustissimi provvedimenti.

Così, il delegato Cobianni è stato traslocato,

immediatamente, come pure il capo-brigata D'Agostino.

Convitto in Ottaiano

Nel giorno 27 del corrente avremo la solenne inaugurazione di questo Convitto, che certamente risponderà a tutti i bisogni della istruzione ed educazione dei giovanetti.

Posto in sito amenissimo e ridente, sarà una salutare dimora di quanti profitteranno dei suoi vantaggi. Diretto dall'egregio Cav. Alfonso Chierchia, non lascerà nulla a desiderare, e con insegnanti distinti farà il vero bene dei giovanetti. La cura spirituale è stata affidata all'egregio Rev. D. Giuseppe Briante, che tutti conoscono per solerte, infaticabile e capace sacerdote, affezionato agli istituti di educazione.

Un consiglio di Patronato dei più distinti elementi, senatori, deputati, Consiglieri provinciali, professori, veglierà al buono andamento dell'istituto. In una parola tutto vi sarà, che potrà soddisfare le esigenze dei padri di famiglia.

All'Inaugurazione saranno invitate tutte le autorità politiche e scolastiche e ci dicono si preparano cose bellissime. Farà il discorso inaugurale il ben noto Professore Domenico Polisiero e vi sarà scelta musica.

Dopo l'inaugurazione, nel giorno 28 cominceranno gli esami di classificazione e nel 4 novembre le scuole saranno all'ordine.

Chi non vorrà profittare di una simile istituzione? Siamo sicuri che il Convitto sarà numerosissimo e già sappiamo che molte domande son pervenute alla Direzione.

Augurii; Augurii.

Per le vetture automobili

Ci giunge una proposta che il Sig. Fortunato I. Marciano fa al Municipio di Napoli per esercitare con vetture automobili le linee che oggi sono servite dagli omnibus. La proposta è munita dalle relative tariffe, dell'orario; si offre a pagare o un canone fisso o una percentuale dagli introiti, e da i tipi delle vetture, l'uniforme del personale, e le vie che percorrerebbe. In ultimo si offre pure pel servizio delle carni macellate.

Esamineremo e studieremo precedentemente questa proposta che ci appare oggi utilissima e ne diremo nel prossimo numero.

La circolare per il rincaro del pane

Abbiamo letto in un giornale cittadino che una circolare è stata diramata dal Ministro d'Agricoltura e Commercio con la quale s'inculcava ai Prefetti del Regno di usare tutti i mezzi che loro offrono le leggi vigenti contro l'incettatori del grano contro gli speculatori che lo tengono nei magazzini per farne salire il prezzo.

Anche questa circolare noi lodiamo, come abbiamo fatto per l'altra del Ministro degli Interni, tanto più volentieri in quanto che noi nel passato numero abbiamo richiamata l'attenzione di tutte le autorità che sono in Napoli sulla svergognata speculazione esercitata a danno di tutti i cittadini dai venditori di grano e farine.

I quali fecero rincarre il pane, senza alcuna ragione plausibile, non solo posero in vendita farine guaste e amalgamate con elementi eterogenei e di certo nocivi alla salute.

I fornai alla lor volta impastano queste farine con una quantità di acqua sproporzionata alla quantità relativa di fiore.

Il nostro prefetto, il nostro Sindaco si occuperanno di indagare e punire i colpevoli?

Ne dubitiamo perchè i primi speculatori sono papaveri alti, troppo alti...!

Noi compiamo il dovere di richiamare la loro attenzione sopra questo gravissimo fatto.

Le conseguenze che ne possono seguire sono tremende... evitarle è obbligo assoluto delle autorità.

Rammentino che la fame è una brutta consigliere!!!

La circolare Vacchelli sui doppi impieghi

Nel diluvio maraviglioso delle quotidiane circolari del presente ministero Pelloux, quella dell'on. Eccellenza Vacchelli ci ha più colpiti.

Sempre la *Colonna* ha combattuta la terribile e turpe camorra dei doppi impieghi, ed è giunta perfino a pubblicare integralmente liste di individui e funzionari che ricoprivano più cariche nelle amministrazioni dello Stato, e che perciò, naturalmente, percepivano parecchi stipendii più o meno profumatamente laut.

Ora pare che il nodo venga al pettine, e che il triste problema voglia seriamente e decorosamente definirsi.

S. E. Vacchelli ha reso un vero servizio allo Stato ed alle pubbliche amministrazioni ordinando che si rivedessero i statini degli impiegati e si riordinassero, togliendo i cumulati degli stipendii.

Egli non può immaginare il bene che ha fatto a noi della *Colonna* che sempre combattemmo; isoprusi e le angarie e gli abusi innumerevoli di queste novelle sanguisughe amministrative. Gliene siamo grati, per tutti.

Per la pretura della Sezione Avvocata

L'onorevolissimo procuratore del Re non crediamo che abbia dimenticato la pretura di sezione Avvocata. E così?

Intanto, pare proprio che il ricordo di quella esistenza in lui si sia perfettamente ed interamente spento; giacchè egli sa bene qual numero di sentenze, udienze per udienza, viene fuori pronto dalla pretura anzidetta e come il numero degli alunni giudiziarii sia minimo: appena due.

Una sentenza, non è possibile averla, dopo un mese o due o finanche tre dalla data di emanazione.

E ciò non avviene per colpa degli alunni azidetti.

Essi sono supremamente compatibili perchè le loro forze non riescono assolutamente a vincere

il numero immane dei fogli d'udienza da ricopiare ed accludere nelle sentenze.

Non si potrebbero accrescere questi alunni, ed invece di farcene stare due, porne per lo meno quattro o sei addirittura?

Il pubblico si lagna, perchè vede in tal modo lesi i propri interessi dal ritardo delle sentenze, e chi è a capo dell'Amministrazione giudiziaria Napoletana ha il dovere di provvedere, di urgenza.

Una domanda

Si desidera sapere se esiste tuttora in Napoli una Società di M. S. degli Impiegati del Commercio di Napoli e, nell'affermativa, perchè il presidente sig. Murolo Francesco, il cassiere sig. Petrosino ed il Consiglio non danno segni di vita, nè hanno presentati ancora i conti che avrebbero dovuto dare fin dal dicembre ultimo, come prescrive lo Statuto.

Fidanzamento

Eduardo Chirazzi, figlio del nostro vecchio amico Luigi, il decano dei librai-editori napoletani, si è fidanzato alla distinta e leggiadra signorina Virginia Morrone. Il matrimonio avrà luogo ai primi del dicembre prossimo.

Augurii sentiti alla coppia Chirazzi-Morrone.

In sezione Vicaria

In ricorrenza dell'onomastico del deputato di quella sezione, onor. Eduardo Magliani, mercoledì sera una rappresentanza del Circolo Agostino Magliani, ed un'altra del circolo Vasto, si recarono a S. Giorgio a Cremano, dove trovasi a villeggiare il deputato, ed ivi fu cantata una serenata d'occasione, vi furono fuochi pirotecnici, e quasi all'alba si fece ritorno in Napoli.

Trams Caivano-Aversa — La ferrovia dei guai

Noi dovremo — tra breve seriamente lo faremo — istituire una rubrica per quello che avviene su questa linea... senza capo nè coda!

Carrozze rovinare, personale scostumato, passeggeri compromettenti, inesistenza d'orari, tutti i guai possibili ed immaginabili; e quando capita anche un diragliamento, una disgrazia orribile, un inferno da non potersi descrivere.

Ma che fa questa società? O non esiste più neppure un'amministrazione?

E' anarchia è ragione di stato nel piccolo e sgangherato paponciello del campo?

Chi vi monta è sicuro di non giungere a tempo nei paesotti dove è diretto o di giungervi... mutilato come è avvenuto a migliaia di persone.

Ed il prefetto che fa? Non se ne preoccupa? E non v'è nessuno al mondo in questo benedetto paese incivile chiamato Napoli, che possa curarsi d'un servizio di così grande importanza... comunicativo tra la città ed il circondario e che è ridotto una negazione di comodità, di regolarità e di educazione.

Spesso avviene che la macchina si nega di procedere ed allora bisogna alleggerire le malconesse carrozze ed avvengono reazioni terribili.

Beati tempi delle diligenze di Portici, quando le magre, affaticate ed affamate ronzi, si fermavano a metà dello storico ponte della Maddalena sotto l'acqua dirota e la tramontana!

Alla Nola Bajano - Cose... pagnottesche

Per assoluta mancanza di spazio non potremmo nel passato numero, fare rilevare le *bravure* di una *pagnotta* della ferrovia Nola-Bajano, e diciamo subito che siamo solidali con i nostri confratelli che giustamente, hanno con parole roventi stigmatizzato il procedere arrogante di quella *pagnotta* stantia, verso l'egregio signor Ambrosino della redazione del giornale — *Il Paese*.

Quella *pagnotta* di... granone, il giorno 2 del corrente mese fece ritardare il treno delle 17,23, di oltre dodici minuti, per non usare la cortesia al nostro egregio amico di fargli staccare il biglietto nel treno, come si fa per viaggiatori ritardati.

Quell'eroe dal berretto *a gherra* si permise perfino incomodare una guardia di P. S. per imporre al nostro collega, che fosse disceso dal treno per munirsi di biglietto, mentre gli si faceva notare, che essendo passato parecchi minuti dell'orario di partenza, lo sportello, poteva certamente star chiuso, e poi trattandosi di un biglietto sino a Casalnuovo, si poteva benissimo concedere al signor Ambrosino la cortesia richiesta, che per ritardatori è quasi un diritto.

Noi, però siamo dolenti dover far notare al l'egregio cav. Coppola, tanto gentile e cortese, che quell'*imberbe travet* è male scelto a rappresentarlo, perchè non si rispecchia affatto nei modi squisiti, affabili e nelle gentilezze immense che fanno tanto beneamare il cav. Coppola nella sezione Vicaria, nonchè da chiunque ha il piacere di avvicinarlo.

Abbiamo pur ragione di lodare l'ottimo contegno del signor Ambrosino che sebbene provocato eccessivamente, si astenne di fare alla insolente *pagnotta* un trattamento come meritava.

Siamo sicuri però, che l'ottimo cav. Coppola, avrà già provveduto acciocchè non si avverassero più simili cose... *pagnottesche*.

Responsabile — BONAVENTURA CONCETTO

Banca di Facilitazioni

Fondata legalmente nel 1889 Capitale interamente versato

Via Roma, Vico Rotto S. Carlo, 40

FA QUALUNQUE OPERAZIONE BANCARIA

Pignorazione

oro, gioie, brillanti, sciolti, titoli di rendita, argento, anticipando massimo del valore.

Dal 1.° Aprile ha diminuito l'interesse sulla pignorazione sopprimendo anche la tassa.

Riceve versamenti conto corrente corrispondendo interesse 3 1/2 0/0 col dritto di disporre sino a L. 10,000 a vista. Sui depositi vincolati.

Per SEI MESI — interesse 5 0/0

» UN ANNO » 5 1/2 » Netto di tassa

» DUE ANNI » 6 »

Tip. Econ. dell'Editore G. Zomack fu Carlo

Portamedina alla Pignasecca, 40